

Il presidente nazionale a Fasano

Brindisi, meno oneri ai nostri agricoltori

BRINDISI - "Le proposte della Cia per la previdenza e la sburocratizzazione in agricoltura": è stato questo il tema di una assemblea organizzata dalla Cia provinciale di Brindisi, e svoltasi nei giorni scorsi presso la Sala Convegni della Cooperativa "Progresso Agricolo" a Fasano (Brindisi). A relazionare sulle importanti tematiche relative alla previdenza in agricoltura oltre che alla semplificazione delle procedure burocratiche che stanno letteralmente asfissando le aziende agricole pugliesi, è intervenuto il Presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi. Ad introdurre l'assemblea - presieduta dal Presidente provinciale della Cia di Brindisi Luigi D'Amico - è stato il direttore della Cia di Fasano Alberico Ignobile che ha esordito con una frase davvero significativa: "per le imprese agricole è profondo rosso". "L'agricoltura è in piena recessione - ha evidenziato Ignobile - sulla base degli ultimi dati Eurostat viene evidenziata una situazione difficile per le imprese agricole sempre più oberate da costi ed oneri burocratici". Dopo aver snocciolato una serie di dati che dimostrano, appunto, le difficoltà che sta attraversando l'agricoltura pugliese e brindisina in particolare, il direttore della Cia di Fasano ha

spiegato come "a rendere più difficile il tutto sono i riflessi negativi dei costi soprattutto quelli determinati dalla crescita del prezzo dei concimi, dei mangimi e del caro petrolio che per le imprese agricole ha avuto e sta avendo un effetto devastante. A tutto questo - ha continuato Ignobile - si sono aggiunti anche gli oneri previdenziali e quelli di carattere burocratico. Oneri pesanti che si traducono in un forte ostacolo alla crescita economica delle imprese, con una incidenza negativa notevole sulla occupazione e competitività". Ignobile ha poi parlato di riforma della previdenza e di costi previdenziali "che stanno di nuovo lievitando notevolmente" e della scadenza della fiscalizzazione prevista per il 31 dicembre 2008 che rappresenterebbe "un costo che l'agricoltura meridionale e brindisina in particolare non può sopportare assolutamente". Il direttore della Cia di Fasano ha poi parlato di rafforzare l'impresa agricola attraverso l'innovazione del capitale umano, il ricambio generazionale con mobilità fondiaria e sostegno dell'agricoltura giovane, la sicurezza nelle campagne, gli incentivi allo sviluppo, la semplificazione delle procedure burocratiche.



Giuseppe Politi

